

1 REGOLE GENERALI

1.1 Regole di base

- 1.1.1 Il comitato internazionale di tiro per disabili (ISCD) è il comitato esecutivo sportivo (SAEC) del comitato internazionale paraolimpico (IPC).
Le regole dell'IPC non sono inserite o riscritte qui e quelle nel manuale delle regole dell'ISCD deve essere letto insieme alle regole IPC se applicabili.
- 1.1.2 Le regole sportive tecniche I.S.S.F. saranno valide in tutti i casi eccetto dove sono modificate da quelle dell'ISCD. Le regole I.S.S.F. sono riconfermate e non inserite o riscritte qui, le regole di questo manuale devono essere lette insieme alle regole I.S.S.F.
- 1.1.3 I casi non contemplati da questo manuale saranno decisi dall'ISCD.
- 1.1.4 Il manuale dell'ISCD è scritto in inglese e tale versione è decisiva in tutte le controversie.

1.2 Gare

- 1.2.1 La gara è strutturata in quattro livelli con differenti criteri.
- 1.2.2 Livello 1 - gare locali
- club o interclub
 - gare di sviluppo
 - possibilità di sperimentazione
- Livello 2 - gare nazionali
- nazionali aperte
 - gare nazionali con partecipazione internazionale
 - specialità alternativi
 - gare di sviluppo
 - torneo di qualificazione: il risultato dà il diritto a partecipare al torneo IPC ad eliminazione.
- Livello 3 - gara del minimo standard di qualificazione
- nazionali aperte o inter nazionali di buona qualità con registrazione sul calendario dell'IPC (vedere il modello MQS - appendice f)
 - turni di qualificazione: il risultato dà il diritto a posizioni quota alle paraolimpiadi
- Livello 4 - IPC
- campionati mondiali o regionali
 - gare top-level
 - controllo della qualità
 - classifiche funzionali
 - turni di qualificazione: il risultato dà il diritto a posizioni quota alle paraolimpiadi
- Livello 5 - paraolimpiadi
- gare con restrizioni, solo con punti per graduatoria attraverso posizioni quota.

1.3 Gara del minimo standard di qualificazione (MQS)

- 1.3.1 Il livello della gara richiede essere un minimo di un campionato nazionale stabilito dal Comitato Paraolimpico Nazionale della nazione stessa.
- 1.3.2 Tutte le richieste per MQS devono essere sottoposte al segretariato IPC prima del 1° ottobre dell'anno precedente la competizione.
- 1.3.3 Tutte le gare MQS devono essere adeguatamente pubblicizzata (rivista di tiro); nessuna gara può essere pubblicizzata prima della conferma per iscritto dell'ISCD.
- 1.3.4 Le manifestazioni paraolimpiche sono il programma di base per tutte le gare MQS al livello specificato. La presentazione del programma di tiro determinerà il numero minimo di giudici ISSF che devono essere presenti durante la gara:

livello	programma	giudici ISSF
MQS1	full program: R1 - R8 / P1 - P4	2
MQS2	air events: R1 - -R5 / P1, P2	1
MQS3	.22 specialità R6 - R8 / P3, P4	1

- 1.3.5 I giudici ISSF devono essere approvati dall'ISCD.
Una copia della loro licenza ISSF deve essere allegata al modulo di domanda.
- 1.3.6 Il registro dei risultati deve essere presentato in carta e in via elettronica.
Questa sarà in formato Excel e i numeri delle carte di identificazione (ID-numbers) saranno inclusi nei risultati con i tiratori in sub/sub - sub classi.
- 1.3.7 Doping: l'organizzatore deve mettere in evidenza di avere notificato per iscritto all'organo anti-doping nazionale.
- 1.3.8 L'organizzatore confermerà per iscritto che limiti e targets usati sono conformi ai regolamenti ISSF - edizione 2001 e successivi emendamenti.
- 1.3.9 Un minimo di 4 paesi deve partecipare alla competizione.
- 1.3.10 I records mondiali non possono essere rilevati in questa gara.
- 1.3.11 Una tariffa di \$250 dovrà essere versata sul conto bancario dell'IPC:

DEUTSCHE BANK AG
BONN, GERMANY
BLZ 380 700 59
CONTO: 0290122

menzionando gara MQS + nome e data della gara.

- 1.3.12 Gli atleti non classificati (senza ID-card, carta di identificazione) avranno il loro risultato (MQS) ratificato quando in seguito verranno classificati.

2 REGOLE GENERALI DI TIRO

- 2.1 Tutte le pistole devono essere tenute in mano scariche secondo le regole ISSF. Sarà responsabilità degli allenatori e/o la delegazione dei leaders ad assicurare che i tiratori partecipanti alle gare di tiro siano in grado di portare carabine e/o pistole in modo sicuro. La violazione di questa regola può comportare l'immediata squalifica dell'atleta.
- 2.2 La violazione delle regole sarà trattata come dispongono le regole ISSF.
- 2.3 I numeri di gara saranno assegnati ai partecipanti ad ogni gara e sarà pubblicata nella lista degli atleti, gli orari, ecc. Questo numero e le annesse classi e sottoclassi saranno esposte sul retro della sedia di tiro se disponibile, altrimenti saranno sul dietro della giacca del tiratore e devono essere di misura tale da rendere facile la lettura dal pubblico in galleria.
- 2.4 Tutti i ricorsi, appelli inclusi, riguardanti problemi tecnici saranno trattati come dispongono le regole ISSF. La tariffa del ricorso deve essere consegnata a mano al comitato organizzatore. Un'appropriata tariffa deve accompagnare gli appelli. Se il ricorso è accettato il comitato organizzatore restituirà la tariffa. Se viene respinto, l'ISCD tratterà tale tariffa. La decisione della giuria è finale. Un modulo per i ricorsi è incluso nell'appendice D(lato A e B).
- 2.5 Per i giochi paraolimpici, mondiali e regionali l'ISCD può decidere di permettere ai comitati organizzatori di ridurre il numero dei partecipanti per paese e per manifestazione.
- 2.6 Per i giochi mondiali e regionali e le gare MQS il numero di partecipanti affinché una specialità abbia luogo deve essere di minimo 4 paesi sulla lista di partenza.
- 2.7 Le offerte per organizzare proposte per le gare di tiro devono essere sottoposte in accordo alle regole IPC.
- 2.8 Il delegato tecnico dell'ISCD deve approvare ed essere parte della giuria di appello. I nomi della Giuria e della Giuria di appello devono essere annunciati prima dell'inizio della gara.
- 2.9 La composizione della Giuria per ogni competizione proposta sarà:
- a. REGOLE ISSF E ISCD PER LA GIURIA DI TIRO:
UN (1) GIUDICE ISSF IN ACCORDO ALLE REGOLE ISSF.
DUE (2) GIUDICI DESIGNATI DALL'ISCD, 1 PER PISTOLA E 1 PER CARABINA.
I GIUDICI DELL'ISCD DEVONO AVERE UNA LICENZA ISSF-B.
 - b. GIURIA DI TIRO DI APPELLO:
UN (1) TECNICO DELEGATO (CHAIRMAN)
UN (1) GIUDICE ISSF
UN (1) GIUDICE ISCD
- 2.10 Prima dell'inizio della gara ci sarà un incontro tecnico con i rappresentanti dei paesi partecipanti e il comitato organizzatore, con la supervisione del tecnico delegato dell'ISCD.
- 2.11 Un atleta, squadra ufficiale o chiunque che:
- contravvenga alle regole del gioco corretto

- offenda i membri di qualunque comitato, ufficiali o referenti nei panni dei loro obblighi ufficiali
- si comporti in modo da screditare ISCD, IPC e ogni altra federazione internazionale o gli organizzatori di una gara potrà essere penalizzato.

Tale comportamento non sportivo ha le seguenti conseguenze:

- a. 1° violazione: un avvertimento (cartellino giallo)
- b. 2° violazione: espulsione dall'area di tiro (cartellino rosso)
- c. in caso di negligenza, quando si ha il cartellino rosso, si subisce l'espulsione dalla gara e una lettera alla rispettiva federazione nazionale, illustrerà le ragioni di tale provvedimento.

2.12 L'ISCD può imporre penalità se ritenute opportune in certe circostanze come per regole e regolamenti della federazione nazionale connessa.

Un diritto di appello si ha davanti il comitato esecutivo della suddetta federazione

3 RECORDS

3.1. Affinché i records siano riconosciuti dal comitato internazionale di tiro per disabili, la competizione deve:

- a. essere paraolimpica, mondiale o regionale.
- b. essere approvata dall'ISCD.
- c. seguire le regole ISSF e ISCD.
- d. sottoporre a controllo del doping tutti coloro che hanno conseguito il record.

3.2. Inoltre, per approvare e registrare, la commissione organizzatrice di una gara deve sottostare alle seguenti condizioni:

- a. la segreteria dell'ISCD notificherà i dettagli della gara con le regole IPC.
- b. un delegato tecnico o in rappresentante tecnico dell'ISCD deve seguire la gara, a spese della commissione organizzatrice a supervisionare l'incontro.
- c. due giudici ISCD devono seguire la gara come i membri della giuria a spese della commissione organizzatrice.
- d. due classificatori tecnici ISCD devono seguire la gara come i membri della giuria a spese della commissione organizzatrice.
- e. tutti i risultati ed i record conseguiti saranno riportati alla segreteria dell'ISCD, per la registrazione e l'aggiornamento del libro dei records entro due mesi dalla gara.
- f. il modulo "richiesta di record di tiro (modello e condizioni specificate nell'appendice C) deve essere presentato in tempo alla segreteria dell'ISCD.

4 QUALIFICAZIONI

4.1 Standard di qualificazione per i campionati mondiali e regionali

4.1.1 Qualificazione standard degli atleti.

- a. Per i campionati mondiali e regionali i tiratori devono raggiungere gli standard di qualificazione mostrati nella regola 4.1.1.d per carabina e pistola per ciascuna specialità essi desiderino partecipare nei campionati mondiali e regionali.
- b. Per i campionati mondiali e regionali l'ISCD ha la discrezione per distribuire wildcards - tesserini jolly per partecipare senza avere lo standard
- c. Gli standard di qualificazione devono essere conseguiti durante le gare MQS, i campionati nazionali o altre gare designate dall'ISCD.
- d. Standards minimi per i campionati mondiali e regionali:

specialità	disciplina	sexso	classe	qualificazione
R1	carabina ad aria in piedi	uomini	SH1	545
R2	carabina ad aria in piedi	donne	SH1	355
R3	carabina ad aria a terra	misto	SH1	575
R4	carabina ad aria in piedi	misto	SH2	570
R5	carabina ad aria a terra	misto	SH2	575
R6	English match .22	misto	SH1	560
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	1060
R8	carabina sportiva .22	donne	SH1	525
R9	English match .22	misto	SH2	560
R10	carabina ad aria in piedi	misto	SH3	545
R11	carabina ad aria a terra	misto	SH3	575

specialità	disciplina	sexso	classe	qualificazione
P1	pistola ad aria	uomini	SH1	535
P2	pistola ad aria	donne	SH1	340
P3	pistola sportiva .22	misto	SH1	530
P4	pistola libera .22	misto	SH1	490
P5	pistola ad aria standard	misto	SH1	da determinare

4.1.2 English match .22 MISTO SH2

Per ragioni di sicurezza, il tiratore deve provare la sua abilità prima di partecipare a questo specialità. Ciò deve essere fatto conseguendo il punteggio di qualificazione regionale per carabina ad aria a terra o in piedi, in una gara MQS, un campionato mondiale o regionale o alle Paraolimpiadi.

Il massimo peso della carabina non può eccedere kg.6,5 (lo stesso per le donne ISSF e le donne ISCD).

4.1.3 Le gare possono essere divise in competizioni ad aria e a fuoco.

4.1.4 Per le gare ad aria separate, i seguenti specialità devono essere inclusi in ogni campionato:

Carabina: R1 - R2 - R3 - R4 - R5 - R10 - R11

Pistola: P1 - P2 - P5

- 4.1.5 Per le gare a fuoco separate, i seguenti specialità devono essere inclusi in ogni campionato:
 Carabina: R6 - R7 - R8 - R9
 Pistola: P3 - P4

4.2 Standards di qualificazione per i giochi paraolimpici

4.2.1 Standards di qualificazione per gli atleti

- a. I tiratori devono ottenere gli standards di qualificazione esposti nella regola 4.2.1.c per carabina e pistola in ogni specialità essi desiderino partecipare ai giochi paraolimpici.
- b. Gli standard di qualificazione devono essere conseguiti durante i campionati mondiali e regionali o altre gare designate dall'ISCD.
- c. Standards minimi per i campionati mondiali e regionali:

specialità	disciplina	sesso	classe	qualificazione
R1	carabina ad aria in piedi	uomini	SH1	563
R2	carabina ad aria in piedi	donne	SH1	367
R3	carabina ad aria a terra	misto	SH1	590
R4	carabina ad aria in piedi	misto	SH2	585
R5	carabina ad aria a terra	misto	SH2	590
R6	English match .22	misto	SH1	565
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	1080
R8	carabina sportiva .22	donne	SH1	530

specialità	disciplina	sesso	classe	qualificazione
P1	pistola ad aria	uomini	SH1	545
P2	pistola ad aria	donne	SH1	347
P3	pistola sportiva .22	misto	SH1	540
P4	pistola libera .22	misto	SH1	505

4.3 Lista di qualificazione

- 4.3.1 Una lista sarà stabilita per tutti i tiratori che partecipano alle gare. Questa lista sarà composta e basata sui risultati delle due gara stabilite, nei quattro anni tra due edizioni dei giochi paraolimpici.
- 4.3.2 La posizione sulla lista di qualificazione si baserà sulla media dei due migliori risultati. Un risultato in un specialità richiede essere uguale o migliore degli standard di qualificazione per i giochi paraolimpici.
- 4.3.3 Dopo l'ultimo specialità stabilito delle Paraolimpiadi, la lista finale includerà tutti gli atleti che potranno partecipare ai giochi paraolimpici.
- 4.3.4 Ci sarà in minimo di 3 atleti per paese per specialità.
- 4.3.5 La commissione paraolimpica limiterà il numero totale dei partecipanti, ora non noto. (A)

La relativa somma sarà calcolata con la seguente formula:

$$\frac{\text{Massimo numero (A) - wildcards}}{\text{atleti presenti nella lista di qualificazione}} = \text{tasso}$$

Questo tasso sarà utilizzato per determinare il numero di atleti per paese.

Esempio: supponendo che la percentuale sia 60%, in caso di 24 atleti nella lista, si ha:
 $0,6 \times 24 = 14,4$; quindi potranno partecipare 14 'slots' di quella nazione.

4.3.6 Una distinzione è fatta per una qualificazione ottenuta attraverso solo MQS o nei campionati mondiali o regionali.

Per calcolare la quota di ogni paese, l'ISCD utilizzerà la seguente procedura:

$$Q = \text{MQS} + \text{WR}$$

Q = qualificazioni totali (= atleti eligibili per tutti i paesi)

MQS = tutte le qualificazioni ottenute solo con MQS

WR = tutte le qualificazioni ottenute nei campionati mondiali o regionali.

WRC = qualificazioni ottenute nei campionati mondiali o regionali per paese

$$P = \frac{\text{MQS}}{Q}$$

P = percentuale di solo MQS su tutte le qualificazioni

$$\text{MQSC} * P = Y$$

Y = qualificazioni MQS da contare con gli slots disponibili di qualificazione
(MQSC = per paese)

$$\text{AS} = Y + \text{WRC}$$

AS = slots disponibili di qualificazione per paese

$$\text{AS} * R = \text{FS}$$

R = tasso (vedi formula 4.3.5)

FS = slots finali per paese

Esempio: 460 qualificazioni totali; 160 ottenute solo MQS, si ha : $160/460 = 35\%$

Un paese ha 15 qualificazioni in tutto. 10 di esse sono state ottenute MQS, allora:

$$Y = 10 * 35\% = 3,5 > 3$$

$$\text{AS} = 5 + 3 = 8$$

Supponendo che il tasso sia 0,8 allora il totale di slots disponibili per i giochi paraolimpici è $= 8 * 0,8 = 6,4$ 6 (FS)

4.3.7 Gli slots assegnati ad un dato paese che non sono accettati, saranno distribuiti agli altri paesi dall'ISCD. I paesi devono presentare una richiesta per slots addizionali alla commissione ISCD.

4.3.8 La commissione ISCD è il solo organo autorizzato a prendere decisioni riguardanti slots addizionali e wildcards.

5 COMPETIZIONI A SQUADRE

- 5.1 Ci saranno gare a squadra in ogni specialità come numero permesso eccetto per le Paraolimpiadi (come per ISSF).
- 5.2 Tutte le squadre devono essere composte di 3 atleti.
- 5.3 Nelle gare sopra il livello 3, due squadre per paese sono ammesse in ogni specialità.
- 5.4 Nelle gare al livello 4 è ammessa una sola squadra per paese in ciascuna specialità.
- 5.5 Per avere una gara a squadre in una specialità, almeno quattro paesi devono essere sulla lista iniziale di quella specialità.
- 5.6 I punti della squadra saranno contati insieme a quelli individuali, cioè non ci saranno incontri a parte per le squadre.
- 5.7 Le medaglie saranno presentate negli specialità a squadra come dai regolamenti dell'ISSF e/o IPC (3 medaglie d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo)

6 ABBIGLIAMENTO

6.1 In generale

- 6.1.1 L'abbigliamento usato deve essere controllato e passato prima dell'inizio del match come per ISSF. Una lista di controllo come descritta nell'appendice E deve essere usata come una registrazione del procedimento di controllo.
- 6.1.2 Tutto l'abbigliamento specifico per l'ISCD deve essere conforme agli standards dell'ISCD.

6.2 Sedie di tiro

- 6.2.1 Con il termine 'sedie di tiro' si farà riferimento alle sedie a rotelle, agli sgabelli, alle sedie e alle postazioni.
- 6.2.2 Tutte le sedie di tiro saranno controllate con il tiratore nella posizione di tiro insieme all'abbigliamento e saranno controllate a caso prima, durante o immediatamente dopo la gara.
- 6.2.3 A nessuna parte dello schienale di qualunque sedia di tiro sarà permesso eccedere il massimo dell'altezza definito in queste regole, soprattutto la parte verticale. (vedi figure)

Braccioli e maniglie non devono superare l'altezza dello schienale

6.2.4 Nessuna parte dello schienale può essere più alta del massimo permesso per la classificazione del tiratore.

6.2.5 Il massimo spessore del materiale di rivestimento dello schienale (vedi figura) non deve eccedere 8 cm. Si deve misurare con il tiratore sulla sedia nella posizione di tiro.

6.2.6 Per i tiratori seduti - classe SH1- che non tirano da una sedia a rotelle devono usare una sedia di tiro idonea alla loro altezza.

- l'angolo è illimitato.

- L'angolo della superficie della base della sedia di tiro ammesso è 5 gradi in orizzontale.

- La sedia può essere rivestita di materiale comprimibile fino ad un massimo di 5 cm.

- Il tiratore deve essere in grado di rimuovere i piedi dal pavimento, senza perdere l'equilibrio e senza muovere la parte superiore del corpo.

La misurazione sarà presa nel seguente modo:

- nella posizione di tiro con l'abbigliamento

- la parte superiore del corpo in posizione eretta senza l'abbigliamento di tiro.

6.2.7 I tiratori e il loro abbigliamento devono rientrare nella misura del loro punto di fuoco.

6.2.8 In caso di tiratori seduti, la linea di centro della canna dell'arma non deve eccedere 150 cm, misurata da terra o dal pavimento. L'ISCD può decidere, secondo le circostanze, di ammettere differenti altezze.

6.2.9 L'angolo di seduta e lo schienale è libero.

6.2.10 Per i tiratori delle classi SH1B & SH2B un minimo del 60% della lunghezza totale del dorso del tiratore deve essere sopra lo schienale. La lunghezza della spina dorsale è misurata in posizione verticale dalla superficie su cui il tiratore è seduto, lungo la spina, alla metà della vertebra C7 (vertebra prominente).

La misurazione sarà fatta durante la classificazione funzionale senza i vestiti da tiro.

- 6.2.11 Per i tiratori delle classi SH1C & SH2C, la lunghezza misurata dalla vertebra C7 fino a 10 cm sotto l'ascella, al lato del supporto della carabina e al lato del braccio con cui tirano coloro che hanno la pistola, necessita di rimanere libera sopra lo schienale.
- 6.2.12 La lunghezza minima del dorso sopra lo schienale sarà segnato sulla carta d'identificazione.
- 6.2.13 La lunghezza minima del dorso sopra lo schienale sarà segnato sulla giacca da tiro (come mero riferimento) nel centro della schiena e deve essere visibile in ogni momento.
- 6.2.14 Per i tiratori delle classi SH1A & SH2A, un supporto per il dorso di qualunque altezza sarà sistemato sulla sedia da tiro in modo che i tiratori possano riposarvisi tra i tiri. Chiaramente non deve esserci nessun contatto tra il tiratore ed il supporto mentre sta sparando.
- 6.2.15 I tiratori seduti delle classi SH1A & SH2A possono scegliere di stare in piedi. In tal caso devono essere liberi da qualsiasi supporto con l'eccezione di normali protesi/apparecchi giustificati da certificati medici.
- 6.2.16 Una sedia da tiro viene fornita dal tiratore.
- 6.2.17 Cintura delle sedie da tiro: è permesso averne una sotto il ginocchio o, in caso di amputazione di ambo le ginocchia una attraverso le estremità.
Le cinture non devono eccedere cm 5 di larghezza.
- 6.2.18 Tutte le parti dell'abbigliamento o del corpo dei tiratori, che toccano terra o il pavimento devono stare dietro la linea di tiro.

6.3 Giacche da tiro

- 6.3.1 La massima lunghezza della giacca da tiro non deve arrivare sotto l'addome in caso di tiratori seduti. La lunghezza della giacca sarà misurata nella posizione di tiro in piedi.

La parte inferiore della giacca deve formare una linea orizzontale (vedi diagramma)

Massima lunghezza
della giacca

- 6.3.2 Per i tiratori delle classi SH1A, SH2A e SH3 è prevista una giacca ordinaria dall'ISSF se essi tirino da uno sgabello alto o stanno liberamente in piedi. A nessun tiratore è permesso sedersi sulla propria giacca durante la gara. Si applica la regola 6.3.1 se si tira da una sedia a rotelle.
- 6.3.3 La stessa giacca da tiro può essere usata in tutte le posizioni. Solo una giacca può essere approvata nel controllo dell'abbigliamento per ogni tiratore di tutti gli specialità di carabina in un campionato.
- 6.3.4 Un'eccezione alla regola 6.3.3 è fatta per gli atleti SH1 che tirano in posizione a terra stesi sul pavimento o tavola nell' specialità R6(English match), R7 (carabina libera) e/o R8 (carabina standard). Per essi è permesso usare una giacca regolata ISSF solo in questa posizione.

6.4 Pantaloni da tiro

- 6.4.1 I pantaloni da tiro sono proibiti ai tiratori seduti.
- 6.4.2 Per i tiratori SH1A i pantaloni da tiro prescritti dall'ISSF sono permessi nel caso in cui essi tirino da una sgabello alto o stando liberamente in piedi.
- 6.4.3 Per la definizione di pantaloni da tiro si fa riferimento alla regola 7.4.9.4 (edizione 2001 - prima stampa 11/2000).

7 CONTROLLO DEL DOPING

- 7.1 L'uso di sostanze, identificate nella lista della Commissione Olimpica Internazionale (IOC) intitolata "classi di doping bandite e controllate e metodi" non è permesso.
- 7.2. I tiratori sono passibili di controlli anti doping (test).
- 7.3. Ogni tiratore deve sottoporre una lista dei propri medicinali, certificata da un medica, se viene scelto per un controllo di doping.
- 7.4 Penalità per risultati positivi al test del doping saranno conformi alla "sezione doping" del manuale della Commissione Paraolimpica Internazionale.

- 7.5 Le tariffe del doping devono essere incluse nelle quote di partecipazione alla gara.
- 7.6 Il numero di test sarà stabilito dall'ISCD insieme alla commissione organizzatrice di quella competizione.

8 REGOLE TECNICHE: SEZIONE CARABINA

8.1 Tempi di tiro

8.1.1 Tutti i tempi di tiro rispettano le regole ISSF (edizione 2001 - prima stampa 11/2000).

8.1.2 I campionati mondiali e regionali saranno compresi fuori dei seguenti specialità per carabina:

specialità	disciplina	sexso	classe	tiri	mt	tempo
R1	carabina ad aria in piedi	uomini	SH1	60	10	1:45
R2	carabina ad aria in piedi	donne	SH1	40	10	1:15
R3	carabina ad aria a terra	misto	SH1	60	10	1:30
R4	carabina ad aria in piedi	misto	SH2	60	10	1:45
R5	carabina ad aria a terra	misto	SH2	60	10	1:30
R6	English match .22	misto	SH1	60	50	1:30
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	40 a terra	50	1:00
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	40 in piedi	50	1:30
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	40 in ginocchio	50	1:15
R8	carabina sportiva .22	donne	SH1	20 a terra	50	2:30
R8	carabina sportiva .22	donne	SH1	20 in piedi	50	2:30
R8	carabina sportiva .22	donne	SH1	20 in ginocchio	50	2:30
R9	English match.22	misto	SH2	60	50	1:30
R10	carabina ad aria in piedi	misto	SH3	60	10	1:45
R11	carabina ad aria a terra	misto	SH3	60	10	1:30

8.1.3 I giochi paraolimpici saranno compresi fuori dei seguenti specialità per carabina:

specialità	disciplina	sexso	classe	tiri	mt	tempo
R1	carabina ad aria in piedi	uomini	SH1	60	10	1:45
R2	carabina ad aria in piedi	donne	SH1	40	10	1:15
R3	carabina ad aria a terra	misto	SH1	60	10	1:30
R4	carabina ad aria in piedi	misto	SH2	60	10	1:45
R5	carabina ad aria a terra	misto	SH2	60	10	1:30
R6	English match .22	misto	SH1	60	50	1:30
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	40 a terra	50	1:00
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	40 in piedi	50	1:30
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	40 in ginocchio	50	1:15
R8	carabina sportiva .22	donne	SH1	20 a terra	50	2:30
R8	carabina sportiva .22	donne	SH1	20 in piedi	50	2:30
R8	carabina sportiva .22	donne	SH1	20 in ginocchio	50	2:30

Nota: i tempi indicati nelle tabelle 8.1.2 e 8.1.3 sono valide . . .

8.1.4 Nel caso di sistemi con bersaglio elettronico, i tempi delle seguenti gare sono validi sia ai campionati mondiali e regionali che ai giochi paraolimpici:

specialità	disciplina	sess	classe	tiri	mt	tempo
R6	English match .22	misto	SH1	60	50	1:15
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	40 a terra	50	0:45
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	40 in piedi	50	1:15
R7	carabina libera .22	uomini	SH1	40 in ginocchio	50	1:00
R8	carabina sportiva .22	donne	SH1	3 x 20	50	2:15
R9	English match .22	misto	SH2	60	50	1:15

Si raccomanda che nella gara di carabina sportiva 3 x 20, almeno ogni terzo punto di tiro sia lasciato vuoto, al fine di assicurare cambi di posizione senza disturbare gli altri tiratori durante il match.

8.2 Tavole da tiro

8.2.1 Le tavole per le classi sedute possono essere fissate alla sedia a rotelle o stare libere. Si può fissare un piccolo rialzo per evitare che i piccoli oggetti possano cadere, ma in nessun modo dovrà essere usato per assicurare maggiore stabilità o sorreggere il tiratore.

8.2.2 La tavola da tiro deve essere orizzontale o allo stesso angolo del pavimento, misurato dal centro della stessa. (E' permessa una variazione di +/-5°).

8.2.3 Nel tiro con la carabina, la tavola o il supporto possono essere foderati con materiale comprimibile di uno spessore massimo di 2 cm. Altro materiale della tavola deve uniformare lo spessore in ambo i gomiti. Non è permesso far

8.2.4 Se necessario, in caso di diversa lunghezza delle braccia o problemi simili, si può usare un blocco per compensare, ma deve essere autorizzato dal panel di classificazione funzionale e marcato sulla carta di classificazione.

8.2.5 La superficie massima del supporto del gomito nella posizione in ginocchio è di 10 cm di diametro.

8.2.6 Se viene utilizzata una tavola nella posizione in ginocchio, un supporto removibile con un diametro di 10 cm ed una spessore di almeno 20mm deve essere fissato a questa tavola allo spigolo di tutto il supporto.

.....

8.2.7 La tavola, se utilizzata, non deve essere usata per guadagnare sostegno o stabilità per il corpo in nessun modo, eccetto per la posizione a terra. Un supporto separato o una tavola può essere consentita per la posizione di tiro in piedi.

8.3 ULTERIORI REGOLE PER LA CLASSE SH1 Tiratori che non usano un supporto per la carabina

8.3.1 Tutti i tiratori nella classe SH1 competeranno nella stessa classe; le sottoclassi sono solo per definire l'altezza dello schienale ai fini della loro classificazione.

8.3.2 I tiratori seduti della classe SH1 possono scegliere di stare in piedi, in tal caso devono farlo senza nessun supporto artificiale con l'eccezione di normali protesi/apparecchi giustificati da certificati medici.

Nel caso di tiratori SH1 con braccio amputato, è permesso tenere la carabina con una normale protesi, che non deve essere arrivare all'impugnatura della carabina e non deve avere un gomito fissato.

8.3.3 In SH1A in piedi, tutte le posizioni di tiro sono descritte nelle regole ISSF con le seguenti eccezioni:

- a. nella posizione libera in piedi una sedia da tiro è permessa.
- b. nella posizione in ginocchio dei tre specialità uno sgabello di massima altezza mm350, può essere usato se segnato sulla carta di classificazione. Se una sedia da tiro con tavola viene usata, il tiratore deve sottostare a tutte le regole riguardanti l'uso delle sedie da tiro e delle tavole nella posizione in ginocchio.
- c. Negli specialità di carabina ad aria a terra, tutti i tiratori non possono stendersi, ma devono

usare

una tavola (ed una sedia da tiro se vogliono).

8.3.4 Nella posizione in piedi da una sedia da tiro, la carabina deve essere tenuta solo con le braccia, senza supporto (come per ISSF). Nessuna parte delle braccia può venire in

contatto

con la sedia a rotelle. Nessuna parte dei gomiti deve toccare la pancia o la ruota eccetto il torace, i fianchi o l'addome.

In particolare, la parte superiore dello schienale non deve essere usato per supporto.

8.3.5 Nella posizione in ginocchio da una sedia da tiro, da uno sgabello o su una tavola, solo un gomito deve poggiare sulla tavola ma il corpo no. Non ci si deve appoggiare alla tavola.

- 8.3.6 Nella posizione in ginocchio da una sedia da tiro o da uno sgabello, il supporto per l'avambraccio deve formare un angolo non minore di 30° dall'orizzontale. Solo il gomito può appoggiarsi su un blocco di 10 cm.
- 8.3.7 Nella posizione a terra, entrambi i gomiti (non la parte superiore del braccio) devono poggiarsi sulla tavola. L'avambraccio non deve formare un angolo minore di 30° dall'orizzontale, misurato dall'asse dell'avambraccio. Il torace e/o l'addome possono poggiarsi sulla tavola.
- 8.3.8 In tutti gli specialità in piedi, le braccia e i lati della sedia da tiro e della tavola da tiro devono essere tolti. Negli specialità con posizione in ginocchio, i braccioli della sedia da tiro, che non sono usati per appoggiare la tavola, devono essere tolti. Nelle posizioni in ginocchio e in i braccioli della sedia fanno parte della tavola da tiro.
- 8.3.9 E' permesso l'assistenza per ricaricare se la classificazione lo prevede.
- 8.3.10 Se si ha un assistente per ricaricare, si applica il capitolo 10. Nella posizione in piedi, il tiratore deve chiaramente e visibilmente togliere l'arma dalla spalla tra i tiri.

8.4 ULTERIORI REGOLE PER LA CLASSE SH2 Tiratori che necessitano di un supporto per la carabina

- 8.4.1 Tutti i tiratori nella classe SH2 competeranno nella stessa classe; le sottoclassi sono solo per definire l'altezza dello schienale e la flessibilità della molla ai fini della loro classificazione.
- 8.4.2 Tutti i tiratori nella classe SH1 competeranno nella stessa classe e useranno un supporto approvato (vedi appendice A) per sostenere il peso della carabina. Nessun altro supporto o meccanismo può essere usato come supporto per la carabina. Quello approvato può essere fissato alla tavola o su un treppiedi.
- 8.4.3 Il palo di supporto, che è la parte alta (80mm, attacco e 'poggia-carabina' - totale peso minore di 200gr), molla e parte inferiore, deve essere un modello ufficiale dell'ISCD. La misurazione sarà fatta in base all'appendice B. E' permesso accorciare la parte inferiore del supporto. La lunghezza rimanente deve essere di almeno 40mm, cosicché sarà possibile verificare la flessibilità del supporto durante il controllo dell'abbigliamento
- 8.4.4 La combinazione di equilibrio, disabilità con la forza e la funzionalità di braccio/dito, determinerà quale molla il tiratore userà e sarà segnata alla classificazione.

caratteristiche della molla	subclassi
WEAK SPRING (MOLLA DEBOLE)	SH2Aa
=	SH2Ba
flessibilità minima 35 mm	SH2Ca
STRONG SPRING (MOLLA FORTE)	SH2Aa

=
flessibilità minima 25 mm

SH2Ba
SH2Ca

- 8.4.5 La carabina non può toccare ambo i lati del giogo- impugnatura- allo stesso tempo. Il giogo deve essere almeno 1 cm più ampio dell'ampiezza del poggia-carabina. L'aggancio e la molla del palo devono essere in posizione verticale, da davanti a dietro. E' permesso aggiungere materiale nel giogo se comparabile alla superficie di un guanto da tiro e non interferisce con le misure del giogo.
- 8.4.6 I tiratori seduti della classe SH2A possono scegliere di stare in piedi, in tal caso devono essere liberi da ogni supporto artificiale con l'eccezione di normali protesi/apparecchi giustificati da certificati medici. In caso di tiratori con braccio amputato SH2, non è permesso tenere (toccare) la carabina con la protesi nella posizione in piedi. Nella posizione a terra permesso tenere la carabina con una normale protesi che non sorregga la carabina o abbia un gomito fisso.
- 8.4.7 Nessun meccanismo o sostanza può essere fissata alla carabina o al palo al fine di tenerla l'arma in posizione fissa, o contro il supporto. Le mani non devono interferire con la molla quando si tira. Non devono stare davanti alla molla.
- 8.4.8 In tutte le posizioni di tiro è proibito l'uso di un porta carabina.
- 8.4.9 Un tiratore SH2 può aggiungere materiale che dia maggiore presa per le mani sulla carabina, sul calcio per aumentare la presa sulla giacca. La carabina deve avere le dimensioni previste.
- 8.4.10 Il punto di equilibrio dalla carabina deve essere segnato al controllo dell'equipaggiamento. La carabina deve essere messa a +/- 5 cm dal suo punto di equilibrio sul supporto e deve essere segnato uno spazio di movimento di 10 cm. Tutto il giogo deve stare entro i 10 cm.
- 8.4.11 In caso dai carabina a gas o ad aria compressa, il punto di equilibrio sarà misurato con i contenitori pieni.
- 8.4.12 Nella posizione in piedi tutti i tiratori devono chiaramente e visibilmente togliersi la carabina tra un tiro e l'altro.

9 REGOLE TECNICHE: SEZIONE PISTOLA

9.1 Specialità e tempi di tiro

- 9.1.1 Tutti i tempi di tiro rispettano le regole dell'ISSF.
- 9.1.2 I campionati mondiali e regionali sono fuori dai seguenti specialità per pistola:

specialità	disciplina	sexso	classe	tiri	metri	tempo
P1	pistola ad aria	maschile	SH1	60	10	1:45
P2	pistola ad aria	femminile	SH1	40	10	1:15
P3	pistola sportiva.22	misto	SH1	60	25	
P4	pistola libera.22		SH1	60	50	2:00
P5	pistola ad aria standard		SH1	40	10	

9.1.3 L' specialità P5 - pistola ad aria standard si svolgono sotto le regole ISSF su un bersaglio stazionario per la pistola ad aria.

9.1.4 Il grilletto deve pesare 1000gr per l' specialità P3 - pistola sportiva.22.

9.2 Sicurezza

9.2.1 Un dispositivo per tenere la pistola e caricarla in modo sicuro può essere usato con l' approvazione dell' ufficiale di campo.

9.3 Posizione di tiro

9.3.1 Nel tiro con la pistola, la mano non utilizzata non deve stare sulla sedia da tiro.

9.3.2 In tutti gli specialità di pistola, i braccioli e i lati della sedia da tiro devono essere tolti.

10 REGOLE TECNICHE: ASSISTENTI

10.1 I tiratori possono avere una persona che cambia il bersaglio o che carica l' arma se necessario.

10.2 La decisione di utilizzare un assistente per ricaricare può essere presa dal panel della classificazione funzionale e sarà segnata sulla carta di classificazione e sull' ID-card.

10.3 La persona che cambia il bersaglio non deve parlare o dare segnali durante il match. Può solo cambiare il bersaglio.

10.4 L' assistente per il caricamento non deve parlare o dare segnali durante il match. Può solo cambiare caricare la carabina e/o sistemare il ' mirino ' su richiesta del tiratore.

10.5 La persona che cambia il bersaglio e/o l' assistente per il caricamento deve stare almeno 1 m dietro il tiratore tra un tiro e l' altro. Eccezioni possono essere fatte a discrezione della giuria.

10.6 Gli allenatori sono ammessi fino alla linea, su richiesta del tiratore, se permesso dall' ufficiale di campo.

11 REGOLE TECNICHE: TIRATORI NON VEDENTI COMPLETAMENTE O PARZIALMENTE

11.1 In generale

11.1.1 In questo capitolo si definiscono ‘tiratori’ coloro che sono completamente non vedenti o lo sono in modo parziale.

11.2 Specialità e tempi di tiro

11.2.1 I tiratori di carabina potranno competere ai campionati mondiali e regionali negli specialità sottoelencati:

specialità	disciplina	sexso	classe	tiri	metri	tempi
R10	carabina ad aria in piedi	misto	SH3	60	10	1:45
R11	carabina ad aria a terra	misto	SH3	60	10	1:30

11.2.2 Posizioni di tiro:

- La posizione in piedi deve essere come per l’ISSF, con le eccezioni di tiratori con classificazione duale, i quali devono seguire le regole ISCD per i tiratori SH1.
- La posizione a terra deve attenersi alle regole ISCD per tiratori SH1A, con le eccezioni di tiratori con classificazione duale, i quali devono seguire le regole per SH1A, B o C,

secondo

la classificazione.

11.3 Equipaggiamento

11.3.1 Tutto l’equipaggiamento deve attenersi alle disposizione ISSF e ISCD, eccetto per il peso massimo della carabina e i sistemi di ‘vista’. SH3 è parte dell’ISCD e le regole sotto descritte

specificano peso e sistema per la ‘visualizzazione’.

11.3.2 Si usa una carabina ad aria, munita di un apposito strumento per vedere. Questo contiene o vi è connesso, un circuito elettronico, che trasforma la luce in suono. Un tono di più alta o bassa intensità è prodotto in base all’intensità della luce sull’obiettivo. Lo strumento coglie il riflesso della luce sull’obiettivo. In tal modo il tiratore sarà in grado di “ascoltare” la mira sul bersaglio con le cuffie o gli auricolari usati.

11.3.3 Il peso massimo della carabina, compreso il suddetto dispositivo, non deve eccedere 6 kg.

11.3.4 La carabina può essere equipaggiata di un telescopio, che trasforma luce in suono. Il suono è trasferito con le cuffie o gli auricolari al ‘sistema di ascolto’ del tiratore. Nessun altro tipo di dispositivo può essere collegato alla carabina.

- 11.3.5 Il tiratore fornirà un propria lampada.
- 11.3.6 I suoni trasmessi, prodotti con le cuffie o gli auricolari, non dovranno superare il numero di decibel che molesta gli altri tiratori.

11.4 Classificazione

- 11.4.1 Tutti i tiratori saranno classificati in una classe valida SH3.

11.5 Disabilità minima

- 11.5.1 I tiratori sono ammessi a partecipare alle gare se hanno una disabilità minima: la vista non deve superare 0,1 (6/60) con la migliore correzione e/o limitazione del campo visivo inferiore a 20 gradi.

11.6 Classificazione duale

- 11.6.1 Nel caso di un tiratore avente una disabilità ulteriore, come descritta nelle regole dell'ISCD, per la classificazione funzionale, può scegliere di tirare seduto o usare una sedia da tiro in conformità alle regole ISCD per i tiratori SH1.

11.7 Bersagli

- 11.7.1 Nelle gare si usano i bersagli internazionali ISSF per pistola (10 metri pistola ad aria).
- 11.7.2 E' possibile mettere un bersaglio fissato per la mira (Swaroski o bersaglio per pistola) sul muro, giusto sopra l'area dove il trasporto bersagli normalmente li mette per mirare e poi tirare su un bersaglio per pistola ISSF. Il bersaglio per la mira non deve essere posto davanti a quello della gara - tutto il bersaglio della competizione deve essere visibile ai giudici.
- 11.7.3 Un (1) tiro per bersaglio deve essere tirato.
- 11.7.4 I bersagli per la mira devono essere segnati dalla commissione organizzatrice in modo che il tiratore sia in grado di riconoscere i bersagli; es: tagliare l'angolo sinistro.

11.8 Assistenti

- 11.8.1 Ogni tiratore può avere un (1) solo assistente.
- 11.8.2 Il tiratore porta il proprio assistente.
- 11.8.3 L'assistente può guidare il tiratore se coglie anche la luce dagli altri bersagli.
- 11.8.4 L'assistente può cambiare i bersagli per il tiratore.

- 11.8.5 L'assistente può dire al tiratore il risultato, ma non può suggerire durante il match.
- 11.8.6 L'assistente può toccare il tiratore con lo scopo di dare sicurezza senza disturbare gli altri.
- 11.8.7 Quando l'assistente non rientra nei casi 11.8.3, 11.8.4, 11.8.5 e/o 11.8.6 deve stare ad un (1) metro dalla linea di tiro.

12 CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

12.1 Regole di base

- 12.1.1 I tiratori saranno classificati secondo la loro abilità funzionale come determinata da un panel di classificazione funzionale dell'ISCD. Sono ammesse classificazioni multiple.
- 12.1.2 Un panel di classificazione funzionale consisterà almeno di un ufficiale medico o paramedico e un ufficiale tecnico, entrambi devono essere accreditati dall'ISCD.
- 12.1.3 I criteri per diventare un classificatore internazionale autorizzato saranno esposti in un avviso per classificazione funzionale.
- 12.1.4 I tiratori devono entrare nella sala di classificazione con tutto l'abbigliamento usato nella gara e con un interprete di inglese se necessario.
- 12.1.5 Nessun cambio della classe di tiro sarà permesso durante la gara.
- 12.1.6 Tutta la classificazione funzionale deve essere fatta prima dell'inizio della gara. Nessun tiratore può partecipare ad un match senza avere la sua carta di classificazione funzionale.
- 12.1.7 Solo un panel per la classificazione funzionale può riclassificare un tiratore; comunque se due panels di classificazione funzionale sono disponibili, lo stesso panel che determinò la classificazione funzionale originale non potrà riesaminare un tiratore in caso di ricorso.
- 12.1.8 La riclassificazione avrà luogo se:
- le condizioni fisiche dei tiratori si alterano in modo significativo (disturbi che peggiorano, ecc.) e tali casi devono essere certificati da un ufficiale medico della propria organizzazione sportiva nazionale.
 - il panel per la classificazione funzionale stabilisce se la riclassificazione è necessaria.
 - c'è un ricorso.
- 12.1.9 I ricorsi, riguardanti la classificazione funzionale, devono essere fatti al panel di classificazione funzionale dell'ISCD. La tariffa (\$100) per il ricorso sulla classificazione funzionale deve essere pagata al capo della giuria dei ricorsi del panel per la classificazione funzionale.
- La tariffa del ricorso deve essere restituita se il ricorso è vinto e sarà devoluta all'ISCD se il ricorso viene respinto.

- 12.1.10 Un ricorso, presentato da un tiratore contro la sua classificazione, deve essere fatto entro 30 minuti dalla classificazione.
- 12.1.11 Riclassificazione:
- a. se una riclassificazione che risulti in una nuova classe si consegue più di 24 ore prima dell'inizio della specialità, allora la nuova classe / sottoclasse sarà applicata in tale specialità.
 - b. se una riclassificazione si consegue meno di 24 ore prima dell'inizio della specialità, il tiratore rimarrà nella vecchia classe/sottoclasse per quella specialità se non è desiderio del tiratore passare alla nuova classe / sottoclasse.
- 12.1.12 La decisione del panel di classificazione funzionale che valuta il ricorso è finale.
- 12.1.13 In particolari circostanze il panel di classificazione funzionale può permettere uno speciale schienale per superare una particolare condizione psicologica della colonna.
- 12.1.14 Tutti i tiratori di carabina possono avere una doppia classificazione. Essi saranno classificati separatamente per la posizione a terra ed in piedi. I tiratori SH2 possono avere una doppia classificazione per competere come tiratori di pistola SH1.
- 12.1.15 Per partecipare alle specialità 3x20 o 3x40, il tiratore deve essere classificato come SH1 sia per la posizione a terra che in piedi.

12.2 Disabilità minima

- 12.2.1 La disabilità minima per la pistola nel braccio che non tira:
- a. in caso di amputazione: attraverso il polso.
 - b. in caso di disabilità oltre l'amputazione: diminuzione della forza muscolare nel braccio che non tira di almeno 30 punti e non essere in grado di caricare la pistola con questo braccio.
 - c. seri problemi sia di mobilità che di diminuzione della forza muscolare e/o problemi di coordinazione comparabili con disabilità dei punti a e b di questa sezione.
- 12.2.2 Disabilità minima per carabina negli arti superiori:
- a. in caso di amputazione: sotto il gomito, meno dei 2/3 rimasti dell'avambraccio.
 - b. in caso di disabilità oltre l'amputazione: diminuzione della forza muscolare e/o la coordinazione in un arto superiore di almeno 30 punti, o in ambo gli arti superiori di almeno 50 punti.
 - c. seri problemi di mobilità con diminuzione della forza muscolare e/o la coordinazione. Problemi comparabili con disabilità dei punti a e b di questa sezione.
- 12.2.3 Disabilità minima per carabina e pistola negli arti inferiori:
- a. in caso di amputazione: attraverso la caviglia.
 - b. in caso di disabilità oltre l'amputazione: diminuzione della forza muscolare in un arto di almeno 30 punti o in ambo gli arti inferiori di almeno 25 punti.

c. seri problemi sia di mobilità che di diminuzione della forza muscolare e/o di coordinazione. Problemi comparabili con disabilità dei punti a e b di questa sezione, eccetto il ginocchio singolo o la caviglia in posizione normale o una protesi interna in un fianco.

12.2.4 I nani non saranno ammessi a competere a meno che abbiano una condizione addizionale, che conforma alla disabilità minima come descritta.

12.2.5 Minima disabilità per non vedenti o con gravi problemi di vista: vista non superiore a 0,1 (6/60) con la migliore correzione e/o campo visivo limitato a meno di 20 gradi.

12.2.6 Tutte le regole che descrivono la disabilità minima devono essere considerate nella prospettiva di ulteriori disabilità, che possono dare più o meno vantaggi (svantaggi) nel tiro. In tutti i casi il panel di classificazione prenderà la decisione finale.

12.3 Classi

12.3.1 I tiratori saranno classificati in una delle tre classi principali SH1, SH2, SH3 entro cui saranno allocati in sottoclassi:

SH1: SH1A - SH1B - SH1C

SH2: SH2Aa - SH2Ba - SH2Ca
SH2Ab - SH2Bb - SH2Cb

SH3: SH3x - SH3A - SH3B - SH3C

12.3.2 Specificazioni classe SH1

tiratori di pistola e carabina che non richiedono un supporto di tiro

questi raggruppamenti di disabilità sono usati solo come riferimento e il panel di classificazione può decidere per ciascun tiratore nel proprio equipaggiamento completo nella posizione di tiro

a classe SH1A

tiratori seduti in grado di stare in piedi e con funzioni del tronco normali: nessuno schienale è ammesso sulla sedia da tiro. Essi possono scegliere di competere in piedi se lo desiderano.

b classe SH1B

tiratori seduti che non hanno gli arti inferiori funzionali o con seri problemi a questi, ma hanno un buon controllo del bacino (addominali, estensori spinali, i lombari). Un basso schienale è ammesso sulla sedia da tiro.

c classe SH1C

tiratori seduti con arti inferiori non funzionali o con seri problemi ad essi e senza nessuna funzionalità del tronco. Un alto schienale è ammesso sulla sedia da tiro.

12.3.3 Specificazioni classe SH2

tiratori di carabina aventi disabilità permanente visibile e/o misurabile agli arti superiori e perciò non in grado di sopportare il peso della carabina nelle gare, con gli arti superiori e necessitano di un supporto per tirare

questi raggruppamenti di disabilità sono usati solo come riferimento e il panel di classificazione può decidere per ciascun tiratore nel proprio equipaggiamento completo nella posizione di tiro.

- a classe SH2A
tiratori seduti che hanno un arto superiore non funzionale o con seri problemi ad entrambi e hanno le funzioni del tronco normali. Nessuno schienale è ammesso sulla sedia da tiro. Questi tiratori possono scegliere di stare in piedi se lo desiderano.
- b classe SH2B
tiratori seduti che non hanno gli arti inferiori funzionali o con seri problemi a questi, ma hanno un buon controllo del bacino. Un basso schienale è ammesso sulla sedia da tiro.
- c classe SH2C
tiratori seduti con arti inferiori non funzionali o con seri problemi ad essi e senza nessuna funzionalità del tronco. Un alto schienale è ammesso sulla sedia da tiro.

Nota: lo schienale alto è di 10 cm sotto le ascelle.

12.3.4 Specificazioni classe SH3

Tutti i tiratori saranno classificati in una valida classe SH3x.

In caso di un tiratore SH3 con ulteriore disabilità, come descritto dalle regole dell'ISCD per la classificazione funzionale, egli può scegliere di tirare seduto o usare una sedia conforme alle regole ISCD per i tiratori SH1.

In tal caso sarà classificato come SH3a, SH3b o SH3c.

12.3.5 Criteri di classificazione

Ulteriori dettagli riguardanti la classificazione e i criteri sono esposti in un manuale.

12.4 ID-card / carta di identificazione

L'ID card deve essere portata dal tiratore sulla linea di tiro.

12.5 “Cheating” nella classificazione

Nella classificazione, “cheating” è definito come l'errata presentazione delle abilità o disabilità funzionali dell'atleta, inclusa la caratteristica di collaborare con i classificatori. Quando un atleta sbaglia a cooperare completamente durante la fase medica o funzionale del processo, il panel di classificatori si rifiuta di assegnare una classificazione.

Un classificatore ISCD può iniziare un ricorso per sospetto “cheating” degli atleti in tutte le categorie durante la valutazione della classificazione originale e in qualunque momento prima o durante la gara. Quando un atleta viene scoperto di avere “cheating”, si seguiranno le procedure simili a quelle stabilite per il doping dall'IPC.

